16 Marzo 2020

Cari ragazzi, care ragazze,

come state?

Ho pensato di scrivere questa lettera per voi perché in questo periodo, decisamente strano ed inusuale, vorrei condividere qualche riflessione insieme.

Avrete ormai tutti quanti saputo di questa epidemia e sono certa che starete rispettando tutte le indicazioni e precauzioni che tutti gli organi informativi ci stanno suggerendo, bravi! (Lo state facendo vero???!!!??)

So che all’inizio tutto vi sarà sembrato come una inaspettata vacanza (dite la verità, avete esultato eh?!?) e che avrete sentito informazioni che sottostimavano la pericolosità del Coronavirus (“…si tratta solo di una influenza molto contagiosa”) fino poi ad arrivare alla definizione di questo virus e della sua diffusione come Pandemia con importanti limitazioni ai nostri spostamenti e agli incontri...che confusione!

Qualcuno a quel punto, forse, si sarà anche spaventato o avrà visto i propri cari preoccupati ed impauriti. È normale ragazzi! Tutti (grandi e piccoli) nelle situazioni di incertezza alle volte ci lasciamo sopraffare dalle emozioni. Però non dobbiamo disperarci e dobbiamo mantenere ben salda la fiducia in tutte quelle Istituzioni che stanno lavorando per noi e per la nostra tutela sotto tanti punti di vista.

Il Governo, la Scuola, la Sanità, i professionisti, i ricercatori e tutta l’Italia intera si sta mobilitando per rispondere a tutte le nostre esigenze di cura, informazione ed anche istruzione, ad esempio tramite la didattica online (…State seguendo le lezioni, giusto???!!?? Anche questa, al momento, rappresenta la nostra nuova quotidianità!)

Ma cosa possiamo fare noi, cosa potete fare voi? Per rispondervi, prenderò in prestito qualche riga scritta da un mio collega:

***“Innanzitutto dobbiamo essere consapevoli del problema, poi imboccare la via della fiducia. Se ci affidiamo alla sola via della speranza, (pur non volendo negare il suo valore), stavolta la paghiamo, più di quanto non stia già accadendo.***

***Dovete sapere che speranza e fiducia sono due strade sentimentali diverse. La fiducia è una strada che costruisci tu, con le tue scelte, con i tuoi comportamenti. Ti chiede uno sforzo, ma ti restituisce più potere e certezze. Non sei solo, forza. La strada della speranza, invece, non ti chiede sacrifici, ma …***

***Voi lascereste CR7 smarcato nella vostra area di rigore sperando che non tiri? Io no, consapevole della sua bravura, so che farebbe goal. Per affrontarlo imboccherei la via della fiducia, cioè ce la metterei tutta, con i miei compagni, per non lasciargli spazio e fermarlo. Solo a quel punto mi affiderei alla speranza. Non prima.***

***COVID19 è un bomber, non prova compassione, è programmato per infettare, dobbiamo saperlo. Questa è la cruda realtà, è una lezione di vita, che ci fa confrontare con leggi della natura, senza scappatoie o raggiri.”***

Perciò, ragazzi, niente panico…ma senso di fiducia e di responsabilità! Ognuno di noi deve rispettare le regole e le persone a noi vicine e così, solo così, tutto questo passerà!

So che essere adolescenti, ai tempi del Coronavirus, non è facile…

Gli adolescenti vogliono vedersi, incontrarsi, abbracciarsi, essere liberi, fare di testa propria…Lo so bene… Ma, ragazzi, gli adolescenti vogliono anche essere considerati maturi e in gamba da noi adulti… ed è questo il momento giusto per dimostrarlo e per imparare ad essere NUOVI adolescenti.

Tutta la Storia parlerà di questo virus, di questo periodo…e parlerà di VOI!

E allora cerchiamo di riempire di senso e significato questa forzatura che stiamo vivendo, troviamo dei modi per rendere speciale questa fase della nostra vita e per far ben parlare di voi!

Perciò bando alla paura, alla noia e alla pigrizia!!!

Cosa vi piacerebbe realizzare? In che modo potreste sfruttare le vostre capacità per ottimizzare ciò che sta accadendo? In fondo agli adolescenti piacciono le sfide, no?... E questa è proprio una challenge a cui vi sto ufficialmente invitando!

Siete capaci di creare un video con un vostro telegiornale?

Fare una ricerca su questa epidemia?

Inventare un gioco di società?

Lanciare un flash mob a tutti i ragazzi della classe o della scuola?

Tenere un diario creativo?

Aiutare o sostenere (a distanza!) qualcuno più in difficoltà?

Suggerire ogni giorno una attività da fare e poi chiedere a tutti di condividere le foto dei risultati? (un esperimento, una ricetta, un disegno, un esercizio…)

Beh, io vi ho sfidati! Ed ora aspetto di vedere e conoscere tutti i vostri prodotti, perciò mi raccomando: liberate la vostra fantasia e la vostra creatività (a quelle nessuno metterà mai dei limiti!) e documentate tutto quanto come meglio credete!

Non vedo l’ora di rivedervi e nel frattempo vi penso sempre!

Chiara Salsi, la psicologa della scuola.